

## PEOPLE MOVER

### Toscana Aeroporti diserta l'inaugurazione Fontanelli bacchetta



**HA** messo a rumore tutto il Palazzo l'assenza – sabato scorso all'inaugurazione del People Mover – dei rappresentanti di Toscana Aeroporti. Un'assenza non casuale, ovviamente, sulla quale è stato imposto il silenzio dai vertici della società aeroportuale, ma che è ancor più clamorosa visto che la navetta ha uno dei due capolinea proprio all'aeroporto. Una protesta fortissima, proprio nel giorno in cui era presente il ministro Delrio, e un chiaro segnale che la dice lunga sullo stato dei rapporti tra la compagnia, oggi in mano agli argentini del finanziere Eurnekian, e le istituzioni pubbliche pisane. Istituzioni che non hanno mai digerito fino in fondo di essersi viste sfilare sotto il naso il controllo dell'aeroporto, con buona pace del presidente della Regione Rossi, pontederese, che di quell'operazione fu il primo sostenitore. Da ambienti vicini a Toscana Aeroporti è filtrato che c'è stato disappunto per il mancato coinvolgimento di TA nell'organizzazione dell'evento di sabato, ma c'è sicuramente dell'altro e molto di più. A partire dal mancato accordo sulla regolamentazione del traffico dei bus privati che fanno la spola tra gli aeroporti di Pisa e Firenze; mezzi che il Comune non vuole più nel quartiere di San Giusto e che vorrebbe dirottare sul parcheggio scambiatore posto a metà percorso del people mover. Una questione sulla quale però non ci sarebbe stato margine, almeno fino ad ora, di trattativa.

Di ieri le bacchettate a Toscana Aeroporti da parte dell'onorevole Paolo Fontanelli, da sempre contrario alla fusione dei due scali, che osserva: «Il people mover è un'opera importante, realizzata in tempi rapidi e senza lievitazione di costi. Importante per il collegamento dell'aeroporto con la stazione e anche per il decongestionamento del traffico e dei parcheggi in città. La sorpresa è arrivata dall'assenza voluta e proclamata di Toscana Aeroporti. Non si sa perché. Almeno pubblicamente. Comunque ciò la dice lunga sulla scelta di consegnare al privato il controllo totale del sistema aeroportuale. Ma non voglio apparire come colui che ritorna sempre, in modo polemico, su scelte che non ho condiviso e segnalano una certa debolezza della politica. Ora mi preme di più dare una mano all'iniziativa volta a impedire che nella piana di Firenze si realizzi un'opera costosa, dannosa e poco utile. Spero che in settimana il governo risponda alla interrogazione che abbiamo presentato sulla questione della valutazione d'impatto ambientale (Via)». Lo scontro continua.

**Guglielmo Vezzosi**

